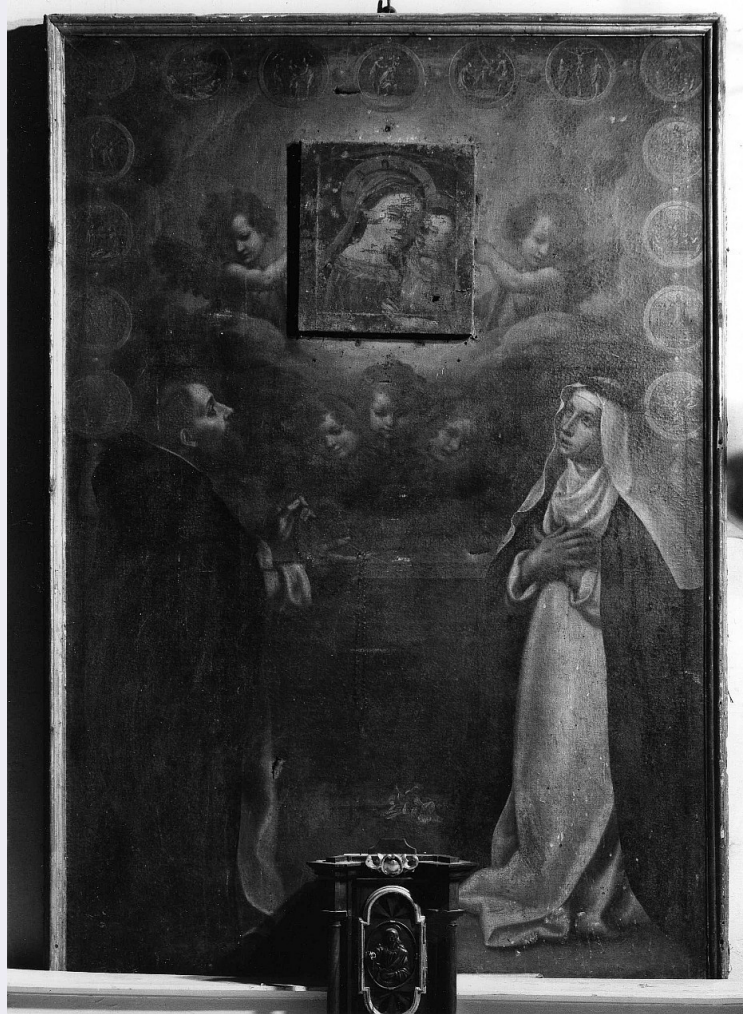


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00128801

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVER - Codice bene radice 0900128801

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Domenico e Santa Caterina da Siena e i misteri del rosario

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Bagno a Ripoli

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1600
-----------	------

DTSV - Validita'	ca
------------------	----

DTSF - null	1699
-------------	------

DTSL - Validita'	ca
------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
-----------------------------------	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

AUTN - Nome scelto	Curradi Francesco
--------------------	-------------------

AUTA - Dati anagrafici	1570/ 1661
------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00000295
----------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

MISU - Unita'	cm
---------------	----

MISA - Altezza	172
----------------	-----

MISL - Larghezza	116
------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
-------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	consunzioni, cadute di colore, craquelè
-------------------------------	---

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1999
-------------	------

RSTS - Situazione	UR 5927
-------------------	---------

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Fi
---------------------------------	---

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Dambra Laboratorio di Restauro
------------------------------	--------------------------------

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il dipinto raffigura San Domenico e Santa Caterina da Siena in abito dell'ordine, genuflessi, l'uno sorreggente il S.mo Rosario e l'altra con le mani al petto, adoranti un'immagine della Madonna con il Bambino a mezzo busto ed estranea al dipinto incorniciata da una gloria di cherubini due dei quali in atto di sorreggere il pannello sovrammesso. Lungo tre lati della tela sono tondi con storie della vita di Cristo (misteri gloriosi, gaudiosi e dolorosi). Colori spenti nei toni del bianco nero e bruno
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (DOMENICO) : 11 HH (CATERINA DA SIENA) : 11 Q 75121
----------------------------------	--

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Domenico; Santa Caterina da Siena. Abbigliamento religioso: abito dell'ordine. Figure: cherubini.
--	---

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	il dipinto sembra collocabile intorno alla metà del XVII secolo nell'ambito della tarda produzione del pittore fiorentino Jacopo Vignali, in un momento cioè in cui lo stile del maestro, abbandonate le giovanili preferenze per la tradizione cigolesca rappresentata intorno agli inizi (1620) da Cristofano Allori e le suggestioni derivate dal senese Manetti per certi vivaci contrasti chiaroscurali, va via via allentandosi e ammorbidendosi dietro i suggerimenti di un Curradi o un Passignano non trascurando di risentire delle pressioni che la ariosa pittura barocca del Cortona produceva nell'ambiente fiorentino. L'autore della tela interpreta tali suggestioni introducendo la composizione in diagonale, tipicamente barocca, pur mantenendosi aderente alla più tipica tradizione figurativa fiorentina di primo seicento nel sentimentalismo languido e patetico che caratterizza il contenuto espressionismo dei personaggi.
---------------------------------------	---

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 322025
-------------------------------------	----------------

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1980
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Damiani G.
--------------------	------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
---------------------------------------	-----------

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Bagnoni F.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	